

## PICCOLE NOTE D'AMORE

Di Maria Elisabetta Vuillermoz

Non ho dormito questa notte.

Stai partendo di nuovo.

Se da un lato questo Tuo modo d'essere m'inorgoglisce, dall'altro vorrei frenare il Tuo fuggi, fuggi verso mete ignote.

Volevi un lavoro che Ti permettesse di viaggiare per poter scoprire, del mondo, tutte le sfaccettature e l'hai appena ottenuto.

Il bagaglio culturale che Ti porti addosso, nei Tuoi splendidi venticinque anni, ha un notevole peso: laurea specialistica in economia, master in international management del Cems (classificato numero 1 al mondo - nel 2009 - dal Financial Times), due anni di lavoro, perfetta conoscenza dell'inglese e del francese e, cosa da non sottovalutare, grinta da vendere.

Inganna il Tuo viso angelico, per certi versi da bambina, non rilevando, nell'immediato quanto sia radicata in Te la tenacia.

Quante volte Ti ho ascoltato a bocca aperta, mentre esponevi minuziosamente il contenuto dei Tuoi sogni... Ho vissuto per Te, vivo per Te, più che per me ed un poco T'invidio, perché io mi sono fermata prima, molto prima di raggiungere un vero e proprio traguardo ed ogni volta che perdevo a pezzi, i miei sogni, afferravo i Tuoi. E' così che sono diventati anche miei.

Adesso Ti guardo da lontano entrare nel castello, senza più bussare, mia Principessa e correre, correre come un cerbiatto, fino in cima alle scale... quelle del successo.

E' stata da sempre la moda, il Tuo chiodo fisso.

Quasi due anni nelle aziende di "grido" a maturare esperienza e ad un passo, un passo solamente, quando già i Tuoi piedi erano nell'atrio della Ditta per cui avevi lottato e smanciato tanto, hai invertito la rotta.

Entrare voleva dire fermarsi, almeno per due anni. Stesso luogo, stessa gente, in nome della carriera... e Tu, non eri, ancora, pronta.



Un libro,  
un soggiorno  
più gradito.

Ti sei sentita con le scarpe troppo strette e non Ti ha fermata neppure il dubbio che potessi fare un passo falso.

Una città imponente come Paris “dans toute sa grandeur” non è riuscita a rivelarsi ai Tuoi occhi come un nido accogliente e sei volata via, con le ali ammaccate, lasciandoTi alle spalle il grigiore dei palazzi ed i giorni senza sole di un'estate da dimenticare.

Eppure è proprio lì che hai capito...

Tu dici, invece, che è l'attuale congiunzione astrale a far “perdere la bussola” ad un bel numero di persone.

Io ho la mia teoria: credo sia giunta l'ora – per tutti - di fare i conti con la propria coscienza.

Sono nata con la concezione del fatto che la somma è sempre un dato certo, mentre nei giorni nostri si utilizzano le statistiche e poiché non sempre sono attendibili, è come non avere regole e senza regole diventa difficile trovare la strada giusta.

Una rivoluzione è in atto, dentro di noi, attorno a noi.

Non ci sono più soldi, non c'è più lavoro, non ci sono più certezze, è ovvio che in questa “atmosfera” si perda il lume della ragione, ma non bisogna demordere mai.

In questo Tu, ancora, una volta, m'insegni e s'invertono i ruoli.

Quando si chiude una porta alle spalle, poi, a quale si va a bussare?

Un attimo di smarrimento e sei di nuovo pimpante nei panni del leone...

So bene quanto l'Asia Ti sia entrata nel Cuore e quanto Ti abbia ammaliata.

Sono stati sufficienti tre mesi a Singapore, per entrare in connessione con il suo tutto ed i colori, i sapori ed i profumi intensi che spaziavano dall'Indonesia, alla Malesia, al Vietnam, Ti hanno inseguita, sin qui.

Non è bastato, non è più come prima, ora, la Tua dimensione di Vita.

Che questo abbia le stesse caratteristiche del mal d'Africa?

Le linee che hai tracciato hanno definito nettamente i contorni. Non Ti perdi più, oramai.



Un libro,  
un soggiorno  
più gradito.

www.goldenbookhotels.it

Le piccole cadute hanno lasciato cicatrici, ma il dolore è svanito nel nulla e sei in ritardo, come sempre.

La valigia in mano, il sorriso negli occhi, saluti questi monti che Ti stanno troppo stretti e vai verso un mondo nuovo, ignoto, tutto da scoprire, da amare, da conquistare.

Il cuor Tuo accelera il battito. Un misto di gioia e speranza zittisce quel briciolo di paura che sgomita, in sordina, ad ogni andata.

Non perdiamo mai, papà ed io, l'occasione di accompagnarTi all'aeroporto. Parole e silenzi, silenzi e parole; in mezzo, il tempo che vola. Celiama la solita malinconia; si scioglierà, provvisoriamente, nel Tuo caldo abbraccio, al ritorno.

E' già ora.

Un ultimo saluto, Ti tengo stretta un attimo di più, poi, T'inseguo con lo sguardo e Ti perdo, tra la gente.

Tra poco salirai sull'aereo, prenderai posto, ancora parole, ancora sorrisi...

Noi, torniamo alla base consci che è un miraggio pensare di stringerTi, ancora, nell'immediato e ci chiudiamo in un eloquente silenzio, rotto più che altro da banali considerazioni.

Chissà se hai già aperto la busta che contiene le mie parole, quelle che accompagnano ogni nostro arriverci e che T'infilo all'ultimo minuto nella borsa.

E' diventato un rito, oramai, un rito a cui teniamo entrambe.

Il contenuto è sempre diverso, ma l'inchiostro che morde il foglio e dà forma ai miei pensieri continua ad avere come filo conduttore l'Amore, la Speranza, il Coraggio.

Ricordi la partenza per Singapore? Era il 20 settembre 2008. Ecco il sunto, l'avessi mai scordato:

*“Cara, Carissima, Preziosissima, Figlia mia,*

*un altro passo, ancora, verso altri lidi... per afferrare i Tuoï sogni.*

*Ti accompagno col Cuore, ovunque vai, anche se il Cuore oggi è pesante...*

*Non voglio rattristarTi, anzi, è solo che è stato così facile riabituarmi alla Tua presenza...*



Un libro,  
un soggiorno  
più gradito.

.....

*Sei così preziosa...*

*Sei grande, grande, grande...*

*Ti voglio bene. Tanto.*

*Papà Ti vuole bene. Tanto.*

*E' per questo che a volte vorremmo fermarTi.*

*Come si fa a non voler proteggere una cosa preziosa..., ma se una cosa è preziosa non può essere imprigionata...*

*La casa, questa casa, sarà sempre il Tuo nido.*

*Che Tu possa essere come una rondine, volare leggera in partenza ed arrivo, attraverso le stagioni, della Vita, del Cuore... o come una farfalla che aggira il vento, la tempesta ...*

*Nel bagaglio a mano mettici sempre i sogni, le speranze, tutto ciò che Ti è più caro, che Ti fa star bene, perché attraverso i viaggi non vada smarrito... e non rattristarTi troppo se il resto lo perdi.*

*La Vita è un viaggio continuo...*

*Ogni attimo è una partenza...*

*Una Buona partenza è: un abbraccio forte, un sorriso, un bacio...*

*Arrivederci a presto...*

*Già il Cuore è in festa. Pà e Màm*

Nel rileggerla, mi rendo conto, che è perfetta, pure, per il viaggio che intraprendi oggi, non credi?

Prima di rivederci passeranno dei mesi. Ci sentiremo ogni giorno, forse, al telefono; ciò farà sì che non sia così lampante la distanza, anche se non muta il tempo dell'attesa.

La ricordi questa poesia? L'ho scritta per Te che eri appena una bambina.



Un libro,  
un soggiorno  
più gradito.

E' come se avessi avuto il sentore dei Tuoi desideri.

Ti appartiene oggi, come Ti apparteneva ieri, come Ti apparterrà domani:

*Gioia*

*Noi Ti abbiamo dato la vita*

*ha potuto così la terra*

*disegnare le Tue orme ...*

*Noi Ti diamo l'amore*

*può così il Tuo cuore*

*nutrirsi all'infinito ...*

*Noi Ti daremo le ali*

*potrai così volare leggera*

*e andare lontano ...*

*Tu hai dato alla nostra vita*

*la più grande gioia per viverla.*

Buon viaggio Tesoro mio, Buon viaggio nuovo...

Nel Tuo girovagare per il mondo ci saranno, come già ci sono stati, oltre ai momenti di serenità, quelli di gran gioia o di solitudine e di dolore e gli "Hotels" diventeranno, in molte occasioni, o meglio, per Te lo sono da un bel pezzo, case temporanee.

Una casa temporanea è comunque una casa; il calore lo devi mettere Tu, ovunque vai, è dentro di Te e non Ti abbandona mai.

Sarà proprio quel calore a condurTi nel sogno che sto abbozzando e, quando prenderà forma, Ti sorprenderà, un giorno.



Un libro,  
un soggiorno  
più gradito.

Non so se hai mai sentito parlare degli Hotel Golden Book.

Io li ho scoperti per caso ed è proprio grazie a loro che ha origine il mio sogno.

Basta desiderare e crederci, con tutto il Cuore perché si avveri.

Se il colore non è intenso come quello che desideriamo, è perché il destino si diverte a giocare con noi, ma se stiamo al suo gioco, le sorprese non mancano.

Ed io ho tanta voglia di giocare. Getto l'amo.

Se hai abboccato un giorno sarai sicuramente dinnanzi all'Hotel Lanterna di Marco Polo.

Mi pare proprio il luogo ideale per un appuntamento al buio.

Lanterna = luce - Marco Polo = oriente. Connubio perfetto per un'espploratrice del mondo come Te.

Varcherai la soglia dell'Hotel con naturale eleganza. Un sorriso di benvenuto Ti accoglierà. Tu lo ricambierai d'istinto. Consegnerai il Tuo passaporto, Ti daranno la chiave della camera ed un libro in dono. Ne sarai felice. Penserai che potrà allietare il Tuo soggiorno ed andare ad incrementare la già folta collezione che hai.

I libri sono sempre stati uno dei Tuoi pasti quotidiani e non esagero nel dire che ne hai divorati in quantità industriale.

Nell'avviarTi verso l'ascensore darai furtivamente una sbirciatina al volume...

“Ma guarda un po’, l'autore ha lo stesso nome della mamma, singolare.”

Guarderai meglio. Troppe coincidenze. Ti chiederai se sia uno scherzo o una visione.

Cercherai di rimanere composta, ma lo stupore e la meraviglia, la faranno da padrone.

Pubblicato il.... “Guarda un po’ questa, non mi ha mai detto niente!”

Per trovare le risposte dovrai sfogliarne avidamente le pagine.

Lo so che Ti porterò indietro nel tempo - perché quel giorno, ne avrai già fatto di strada - e magari Ti arrabbierai un poco; non vuoi mai che si parli di Te, dei Tuoi successi, delle Tue difficoltà. E' proprio



Un libro,  
un soggiorno  
più gradito.

www.goldenbookhotels.it

contro la Tua volontà che ho voluto fermare un momento – questo momento – perché Tu nel ritrovarlo, domani, possa comprendere l'immensa forza che ha l'Amore.

Questo Amore giungerà a Te, in un formato diverso. Non più una lettera che T'insegue alla partenza, ma una lettera che si apre al Tuo arrivo nel bel mezzo di una collana editoriale e per di più in lingua inglese, la lingua che più senti Tua, adesso, perché è proprio quella che Ti permette di attraversare il globo in lungo ed in largo.

Può essere che l'emozione, nell'attraversare il Tuo Cuore, Ti rubi una lacrima; poco importa se se si mescolerà al trucco perché poi Ti strapperà un sorriso.

Il rivisitare un ricordo bello è come assaporare la brezza di primavera in una caliente estate.

E' ovvio che non so se sarò dall'altra parte del telefono a risponderTi, a spiegarTi, a farmi perdonare, a ridere, a piangere, ma so che ovunque sarò, l'aria si farà frizzante e l'energia che genera il bene smisurato che ci vogliamo mi farà sobbalzare, nella luce o nelle tenebre.

Ciò che è scritto non può essere travisato; ciò che è scritto resta fermo, immobile senza spazio né tempo ed è proprio quando qualcuno gli fa riprendere fiato che si riaddormenta nella gioia... o almeno è questo che io credo.

Portare alla luce le radici del bene, non può che alimentarne la linfa e la linfa è Amore e l'Amore è immortale, l'Amore è per sempre.

Con questa poesia mi congedo da Te, perché verrà quel giorno....

*Terra*

*Una manciata di terra e poche ossa*

*è ciò che resterà di me dentro la fossa.*

*Le stagioni nascosto avranno le mie orme*

*e neppure l'ombra ne ricorderà le forme.*

*Cancellato il nome scolpito sulla croce,*

*solo le mie parole avranno ancora voce.*



Un libro,  
un soggiorno  
più gradito.

*Sgattaiolando da un libro impolverato*

*potran danzare leggere nel Creato*

*e le rime nate, al centro del mio cuore,*

*saranno note che parleran d'amore...*

Ho la valigia sempre pronta.

Dentro c'è l'Amore, quello che ho ricevuto e quello che ho dato, tutto il resto è superfluo.

E' leggera come una piuma, ma non poteva essere che così.

Dagli avi giunge il seme, ogni discendente ne implementa la potenza e miscelandola continuamente muta, si trasforma, ma sempre si fa essenza.

La Vita è generata dall'Amore e genera Amore, tanto.

Diventa impossibile farne un inventario completo.

Se Tu vuoi bene agli altri, gli altri non possono che volerTi bene.

E' il palliativo, in assoluto, più adatto ad ogni evenienza. Non ha effetti collaterali. Non fallisce mai.

Il senso della Vita è proprio questo e la mia Vita è così piena di Bene che non riesco quasi a crederci.

Da quando ho iniziato a seminare il Bene, il mio giardino, è diventato così rigoglioso che non temo più alluvioni e tempeste...

Il mio giardino Ti appartiene, è Tuo da sempre.

Che la Tua Vita possa essere come la mia: piena d'Amore.

Io ho fatto il possibile per alimentare le Tue riserve, adesso tocca a Te spargere i semi.

Ringrazio la Vita che mi ha dato tanto.



Che possa, il mio Bene, raggiungere il Cuore di chi lo tiene sotto chiave, affinché la Vita possa essere simile alla mia, piena d'Amore.

Buonanotte Tesoro di Mamma.

Buonanotte a Tutti.

Si addormenta anche il mio sogno.